

SERIE A IN VETRINA. 4) Parma. Squadra forte, società ambiziosa, città tranquilla: basterà?

Multinazionale in ascesa alla Borsa scudetto

Fernando Couto, Baggio 2, Branca. E poi Giovanni Galli e Lemme, grande sorpresa del Parma d'agosto. La «barca va» e la rotta prescelta è quella dello scudetto. Ma il comandante, Nevio Scala, vuole viaggiare sottocosta...

ANDREA GUERMANDI

PARMA. Qui ci credono davvero. Vai nei bar del centro e senti subito che aria tira. Non si pongono nemmeno un dubbietto piccolo così. Con la loro erre moscia da parmigiani doc, con la loro cadenza padana, lenta come la Senna, o come il Po, ed è la stessa cosa, ti dicono: «Il Parma? Quest'anno è davvero da scudetto». Ma non te lo dicono con superbia, con arroganza. O con quell'arroganza tipica dei cittadini ricchi. Te lo dicono come se fosse scritto nelle cose, come se fosse dettato direttamente da quel dio dei prati che si chiama «eupalia».

Eppure i soldi, mai come quest'anno, sono stati importanti. Trenta miliardi ha speso il patron Calisto Tanzi. Perché anche lui, dopo Coppa delle coppe e Supercoppa, vuole il primo scudetto. «Mai avuto una squadra così forte», ha detto il timoniere Nevio Scala dai prati di Lavarone. E sulla carta ha ragione da vendere. Se gli innesti funzioneranno, soprattutto il pilastro del centrocampo, «Dinone» Baggio, il mastino Fernando Couto e il duo dell'imprevedibilità, Asprilla-Branca, i sogni potranno avvicinarsi, e molto, alla realtà. E viceversa. E se si considera che per Scala il precampionato, ovvero i tornei estivi, lasciano il tempo che trovano, non ci dovrebbero essere problemi nemmeno dal punto di vista psicologico. Anche se... anche se al torneo di Cesena Baggio ha faticato moltissimo a trovare una posizione, anche se Zola ha sbagliato un rigore con la Juve, anche se il Napoli ha fatto soffrire l'intero

team. Sarà l'aria di queste parti, ma nessuno, per ora, si preoccupa. Scala e il Parma sono una fede moderata certo, ma una fede — come il culatello e una certa eleganza genetica. Più della lirica. Non c'è stata rabbia, ad esempio, per il modo con cui la squadra ha perso la coppa. Filosofia e pazienza e poco stress. Nevio Scala ci si specchia. Insomma, lo lasciano lavorare e gli chiedono solamente il bel gioco. Ma quest'anno ha deciso di non nascondere le chances che la squadra, realisticamente, possiede.

Con Bucci, Apolloni, Benarrivo, Couto, Minotti, Mussi, Sensini, Baggio, Brolin, Asprilla e Zola, d'altra parte, chi nasconderebbe le proprie ambizioni? Una nazionale-internazionale così... Senza contare gli ex nazionali: Galli, Crippa e Di Chiara. Scala, però, è categorico. «Tutti titolari e tutti in panchina». E non esclude variabili. Il modulo resta lo stesso degli anni passati. Triente in attacco, presumibilmente Asprilla-Zola-Branca (ma c'è anche il giovane bomber Lemme che piace molto al mister). Dino Baggio, Brolin, Crippa e Fiore, Hervatin, Pin e Caruso a centrocampo (anche in questo settore Scala ha una rosa ampia da cui pescare), mentre per la difesa dovrebbero essere impiegati Apolloni, Couto, Benarrivo e Di Chiara, anche se in pole position restano i mondiali Minotti e Mussi (la rosa della difesa è completata da Castellini, Falsin, Franceschini, Franchini e Sensini: quest'ultimo potrebbe essere spostato più avanti). In porta titolare è

Bucci, anche se il «vecchio» Giovanni Galli s'è ben comportato nei tornei estivi. Terza scelta, Bacchini.

Undici nazionali

Cosa dice Scala del gruppo? «Ho sedici-diciotto giocatori dello stesso livello». Quindi è «costretto», anche se questa parola lo inquieta, a far bene, a cercare di ottenere il massimo. Mai pronunciare la parola scudetto, né chiedere pronostici o giudizi sulle altre squadre. Ha lavorato molto sul potenziamento fisico e ha chiesto e ottenuto due giganti come Baggio e Couto. Più coperto, dunque. Forse perché scottato dall'esperienza del campionato scorso quando per sua stessa ammissione «le forze fisiche sono scemate». Se n'è andato Grun, più portato all'offensiva ed è arrivato Couto «per dare più sicurezza al reparto difensivo». Via Mellini, l'opportunist dell'area di rigore, per Branca, uno più manovriero, ma ugualmente pericoloso.

È la media dei giocatori: ideale. Maggior peso in difesa e maggior forza a centrocampo. Il motore, insomma, c'è. La finalizzazione del gioco, invece, è molto legata al rendimento di Asprilla che sicuramente vorrà riscattare un mondiale mediocre. Il gran pregio della squadra di Scala è la possibilità di variare la formazione con grande facilità. Nel calcio d'agosto non s'è visto un gran Baggio, è vero, Couto deve migliorare velocità e pressing, anche questo è vero, i mondiali sono arrivati in ritardo al ritiro, altra verità. Ma c'è da star sicuri che fra due domeniche sarà tutto diverso e le tante alternative in possesso di Scala avranno il loro peso. Gli schemi verranno assimilati e arriverà anche il bel gioco, il solito bel gioco dei gialloblù.

Anti-Milan e anti-Juve?

Nevio Scala sa una cosa sola: che il Parma «vuole arrivare in alto e che non starà con le mani in mano». Ma da qui a dire che il campionato se lo giocheranno Milan, Parma e Juve ne corre. Il mister di Lozzo Atesino ripete lo stesso refrain da settimane: «Ho tanti nazio-



Fernando Couto, difensore, potrebbe rivelarsi uno dei punti di forza del Parma

Pastore

nali, una squadra forte e competitiva in ogni ruolo e un gruppo di giocatori mai avuto da quando faccio l'allenatore, ma per il momento non sono in grado di definire l'obiettivo finale». L'anno scorso, però, nel cantiere ha messo solamente la Supercoppa. «Potremmo essere qualcosa di più, ma anche qualcosa di meno di una outsider», dice anche se capisce benissimo che quei trenta miliardi che Tanzi gli ha messo a disposizione debbono fruttare. In altri termini è quasi obbligato a vincere. E sicuramente tutti gli occhi saranno puntati sul suo Parma, la squadra dal fantastico motore, dal calcio più bello dei precedenti campionati. I grandi campioni li ha e per la verità dovrebbe avere anche minori problemi di gestione dello spogliatoio.

La città intanto...

La città, intanto, sogna, pigramente. Il fiume corre tranquillo, nei bar le chiacchiere non fanno troppo rumore. I parmigiani preferiscono fischiarci dal loggione del teatro qualche tenoraccio sfiatato. Là sono più esigenti. Allo stadio non lo farebbero mai. E poi non ne avrebbero davvero motivo. Con quello squadrone...

Uno squadrone di cristallo

CAROLINA MORACE

Nevio Scala ha quest'anno a disposizione un vero «squadrone», se poi si considera che questa forza va a sommarsi ad un organico che già nella passata stagione ha recitato un ruolo da protagonista, non c'è niente di più facile che identificare il Parma come l'anti-Milan per eccellenza. Ma attenzione, perché la maggior parte degli addetti ai lavori l'anno scorso avevano eletto nel ruolo l'inter di Bagnoli e sappiamo tutti com'è andata a finire.

La gestione del pre-campionato non è stata facile per Scala. I nazionali italiani e stranieri reduci dal mondiale si sono aggregati soltando da pochi giorni alla squadra e in questo periodo più che allenarsi, le società preferiscono disputare partite amichevoli o tornei. Scala lamenta il poco tempo a disposizione per integrare i giocatori nuovi agli schemi e agli equilibri che caratte-

rizzano le sue squadre. E non ha tutti i torti, soprattutto considerato l'acquisto di Dino Baggio come centrale e quindi come giocatore fondamentale nello scacchiere di Scala, poiché dovrà essere lui a dettare i ritmi di gioco alla squadra Ora, Dino Baggio è reduce da un mondiale disputato ad alti livelli ma, nella passata stagione, è stato al centro di varie disquisizioni tecnico-tattiche, con Trapattori che, spesso, lo impiegava come fluidificante a sinistra, ruolo poco gradito dall'ex-juventino.

Quest'anno la squadra gialloblù ha perso una pedina fondamentale, il belga Grun, autore di un bellissimo mondiale con la sua squadra e in difesa è arrivato Fernando Couto, il roccioso difensore portoghese che, se sul piano fisico, è senz'altro superiore al belga, ma probabilmente è inferiore al predecessore sul piano tattico. Ma una delle caratteristiche di

Scala è proprio la sua capacità di trasmettere schemi ed equilibri ai giocatori. In questi scampoli di calcio estivo abbiamo già ammirato le condizioni di Gianfranco Zola. Il suo dribbling, il suo istinto innato sono sempre rivolte alla squadra, non si perde mai in inutili preziosismi per la platea. Brolin è stato uno dei più brillanti protagonisti di Usa '94, tanto da essere stato eletto quale miglior giocatore da un tecnico come Zeman che di certo non è di facili elogi. Via Udine è arrivato nel calcio che conta, Marco Branca, 29 anni, forse troppi. È un vero bomber, vede la porta come pochi altri nel ruolo e avrebbe meritato di giocare in una grande squadra già da qualche anno. Un Parma perfetto o quasi, con un solo interrogativo: Faustino Asprilla. Sarà in grado, il colombiano, di dare un contributo tangibile e continuo alla squadra? Io credo di sì poiché le ultime esperienze con la sua Nazionale lo devono aver maturato non poco.

LAZIO-AJAX. Romani battuti ai rigori Signori annuncia: «Contratto a vita»

MASSIMO FILIPPONI

ROMA. «Sono pronto a firmare un contratto a vita con la Lazio. Mi trovo benissimo in questa città e vorrei chiudere qui la mia carriera». Lazio-Ajax è stata soprattutto questa: una dichiarazione d'amore di Giuseppe Signori, neo-capitano biancazzurro, che firmerà nei prossimi giorni il rinnovo del contratto fino al 1998. Poi, c'è stata la partita: ha vinto l'Ajax, dopo una maratona ai rigori (finisce 13-12) e dopo novanta minuti double face. Grandi gli olandesi nel primo tempo, e 3-0 secco per i «ancieri»; grande Lazio nella ripresa, con risultato che si ribalta, fino al 4-3, ma poi ci scappa il pareggio dell'Ajax.

Non era passato neanche un minuto di gioco e l'Ajax già in vantaggio: cross di Overmars dalla destra, colpo di testa di Litmanen, corta respinta di Marchegiani, entrata facile Davids e metteva in rete. Per i tifosi biancazzurri, «che avevano iniziato i loro cori, con un pensiero rivolto a Sacchi, subito un boccone amaro da ingoiare. La squadra olandese dimostrava di essere più abituata a correre, pressare e raddoppiare le marcature: tre comandamenti di ogni tattica a zona che si rispettati. Al 28' Marchegiani veniva trafitto da un'altra incursione centrale degli avanti dell'Ajax: stavolta era Kluivert a realizzare. Passavano quattro minuti e Kluivert portava a tre le reti dell'Ajax: il centravanti dei biancorossi incomparava alla perfezione un calcio d'angolo

battuto dalla destra. La Lazio tornava con spirito rinnovato nel secondo tempo e dopo 18 minuti di gioco riportava in parità l'incontro. Al 46' la rete di Signori, che in controttempo riusciva in girata a mettere in rete. Al 56' il punto del 2 a 3: fuga di Boksic sulla destra, traversone, buco del portiere, rinvio di Reiziger sui piedi di Venturin, che accorciava le distanze. Al 63' il capopolavoro di Favalli, perfetto nell'aggianciare il pallone e nel concludere con una perfetta palombella alle spalle di Van De Sar. L'Ajax, rimasto in nove per la doppia espulsione di Reiziger e Blind, era costretto a capitolare al 78' quando Signori infilava per la quarta volta la rete dell'Ajax. A tre minuti dalla fine il pareggio degli olandesi firmato da Litmanen.

LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli, Di Matteo, Chamot, Craverio (55' Bergodi), Rambaudi (55' Casarighi), Venturin, Boksic, Winter, Signori, All. Zeman.

AJAX: Van De Sar, Reiziger, Blind, Rijkaard, F. De Boer, R. De Boer (80' Kroek), Overmars, Davids (59' Siloey), Kluivert (46' Kanu), Litmanen, Van Vossen. All.: Van Gaal.

ARBITRO: Braschi di Prato.
RETI: 1' Davids, 28' e 32' Kluivert, 46' e 78' Signori, 53' Venturin, 63' Favalli, 88' Litmanen.
NOTE: ammoniti Reiziger e Favalli, espulsi Reiziger e Blind.

FINO AL 28 AGOSTO 1994
BORGIO FERROVIA AVELLINO

7^a Festa de l'Unità

il 28 agosto

RACCOLTA FONDI PER IL RWANDA
Interverrà la dott.ssa PIETRANTONIO della Ass.ne Medici senza Frontiere

CASA DI RIPOSO PER INABILI AL LAVORO DI IMOLA Prov. di Bologna
Estratto Bando di Gara
La Casa di Riposo per Inabili al Lavoro di Imola, via Venturini 14, Imola - Tel. 0542/22020 - Fax 32200 indice licitazione privata per l'appalto dei lavori di potenziamento del complesso delle opere di depurazione e smaltimento delle acque reflue a servizio della rete fognaria dell'abitato di Margherita di Savoia.
C. e P. 76 commi 1, 2 e 3 R. D. 827 del 1924 per la fornitura del Servizio di Assistenza di Base. Importo presunto annuo L. 434.000.000. Il contratto è prorogabile per ulteriori anni 2. Il bando è stato spedito all'Ufficio Pubblicazione Cee in data 5/8/1994. Le richieste di invito dovranno pervenire all'Ente entro le ore 14 del giorno 20/9/1994.
IL PRESIDENTE: Orianna Monti

VACANZE LIETE

BANDIERA BLU: Mare pulito! Arma di Taggia (Sanremo). Affittate appartamenti per vacanze modernamente arredati e corredati, ampio giardino, parcheggio - RESIDENCE RIVIERA - Tel. (0184) 43.008.

RIMINI VISERBA ALBERGO CICHINI - vicino mare, rimodernato, camere serviz. telefono, parcheggio, ana condizionata, cucina familiare. Agosto 42.000. Settembre 34.000. Tel. 0541/733306.

CITTA' DI MARGHERITA DI SAVOIA
Ufficio Segreteria
OGGETTO: Pubblicazione per estratto ai sensi dell'art. 20 della Legge 19.03.1990 n. 55
Si RENDE NOTO che in data 24 giugno 1994 e con prosecuzione in data 25 giugno 1994, è stata esposta licitazione privata per l'appalto dei lavori di potenziamento del complesso delle opere di depurazione e smaltimento delle acque reflue a servizio della rete fognaria dell'abitato di Margherita di Savoia.
Sistema di agguilicazione: art. 1 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, lettera a).
Imprese invitate n. 13;
Imprese partecipanti n. 7;
Impresa aggiudicataria: A.T.I. di Dorozzo Michele fu Vincenzo - TECNO srl. di Barletta e Canosa di Puglia;
Importo netto: € 3.353.753.041.
Copia integrale del presente avviso è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 200 del 27.08.1994, nonché all'Albo Pretorio di questo Comune
IL SINDACO (Ing. Giuseppe Piazzolla)
Margherita di Savoia, 27.08.19 -

ITALIA RADIO

NON DEVE CHIUDERE!

PERCHÉ UNA VOCE PROGRESSISTA NAZIONALE E DEGLI ASCOLTATORI, NON VENGA CHIUSA, MA RILANCIATA, AMPLIATA E IL SUO SEGNALE RIPRISTINATO IN TUTTA ITALIA, aderite ai circoli di ITALIA RADIO sorti spontanei per organizzare un sostegno attivo e finanziario. Comunicateci (via radio o fax 06.87182187) la nascita di nuovi circoli di ascoltatori (basta un telefono!).

ITALIA RADIO

06.6796539-6791412; fax 06.6781936
Piazza del Gesù, 47 - 00186 Roma

CIRCOLI:

VENEZIA-MESTRE tel. 041/611125	PRATO tel. 0574/39512
TORINO tel. 011/5620914	PRATO fax 0574/606822
GENOVA tel. 010/590670-403345	MONTEMURLO (Po) tel. 0574/792031
MILANO tel. 02/4221925	PISTOIA tel. 0573/364057 - 0574/710453
MILANO tel. 02/70103183	VALDICHIANA (Siena) tel. 0578/738110
MILANO (Ovest) tel. 02/3565539	ORTONA (Chieti) tel. 085/9032147
MILANO (Nord) tel. 02/9102843	ROMA (Centro-U.I.C.) tel. 06/46634415
MILANO (Est) tel. 02/95301348/54	ROMA (Marconi) tel. 06/5565263
MANTOVA tel. 0376/449659	ROMA (Casale) tel. 06/3315886
BOLOGNA tel. 051/569067 - 6196434	ROMA (Montemario) fax 06/3380685
BOLOGNA tel. 051/505079-615418	ROMA (Monteverde) tel. 06/5809729
IMOLA (Bologna) tel. 0549/29112	ROMA (Montesacro) fax 06/87182187
MOLINELLA (Bologna) tel. 0532/8851128	ROMA (Talenti) tel. 06/86959555
RAVENNA tel. 0544/66737	ROMA (Palocco/Eur) tel. 06/52351222 - 50915698
MASSALOMBARDA (Ravenna) tel. 0545/84495	CIAMPINO (Roma) tel. 06/7960632
CASCINE DI BUSI (Pisa) tel. 0587/723676	RIETI tel. 0330/429196
FIRENZE tel. 055/244353	BAZI tel. 080/5560463
SCANDICCI (Firenze) tel. 055/7350240/751148	LECCE tel. 0832/315321
MONTELUPO (Firenze) tel. 0571/51692	GALATINA (Le) tel. 0836/564363
AREZZO tel. 0575/302198 - fax 30054	COSENZA tel. 0984/34239 - fax 393321
FIRENZE (Circolo Ilaria Alpi) tel. 055/583854	PALERMO tel. 091/6731919
VIAREGGIO-VERSILIA tel. 0584/32202 - fax 32205	

A cura del Coordinamento dei Circoli Romani (fax 06.87182187)